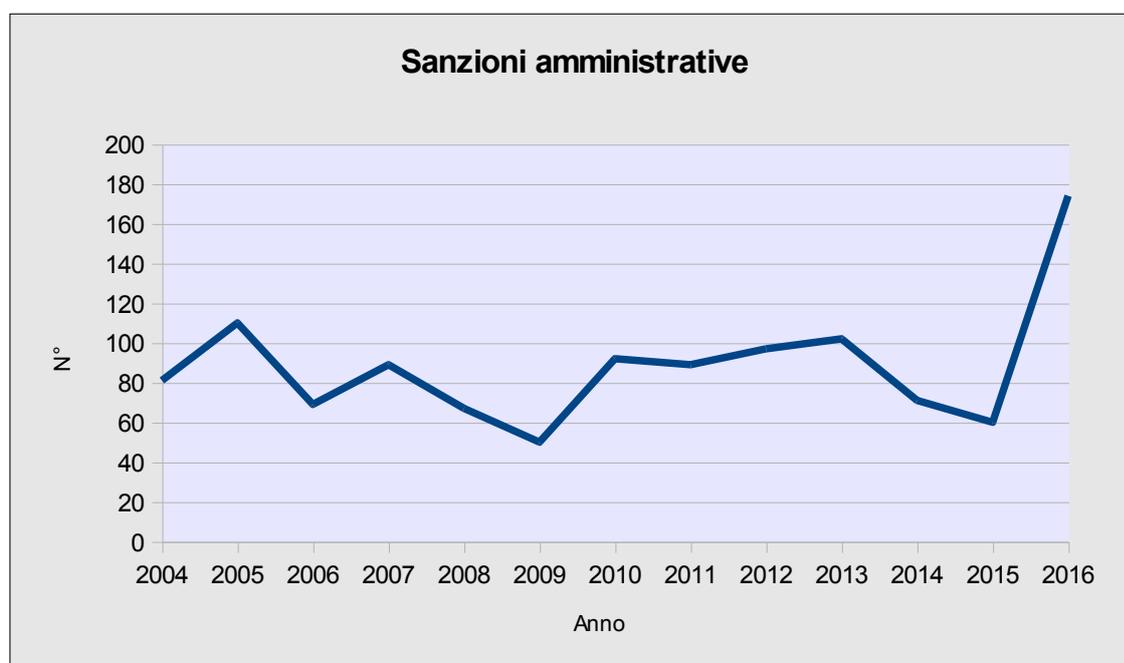


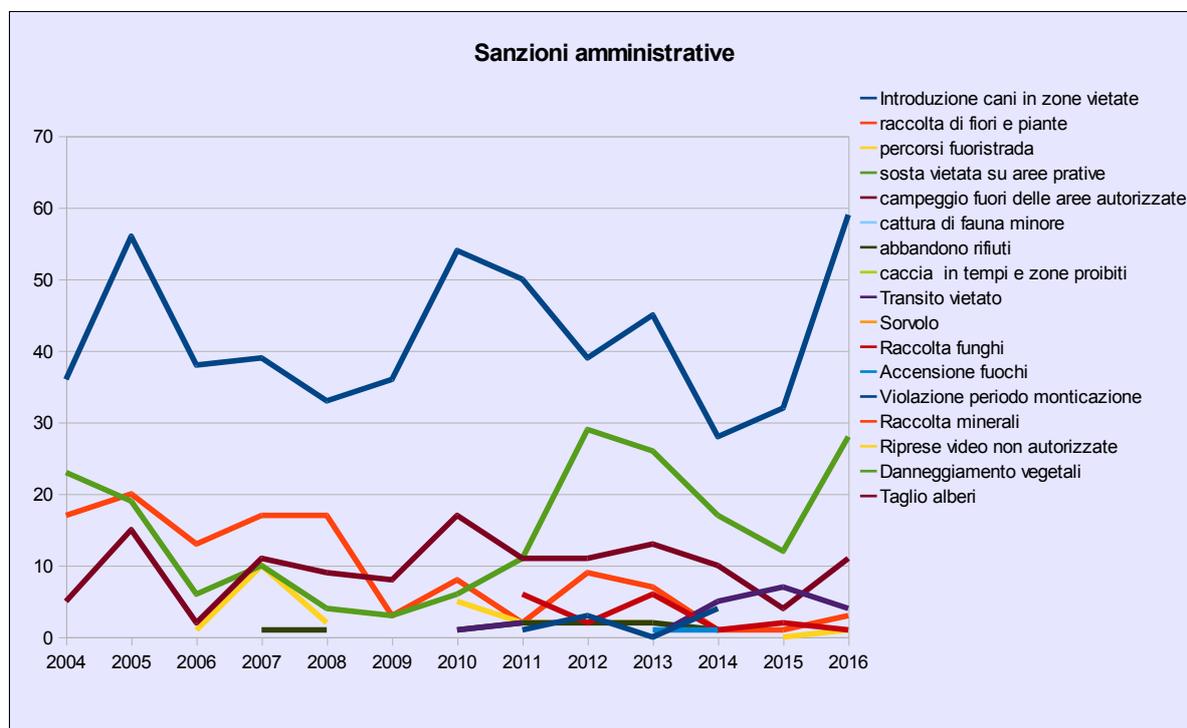
**Sanzioni amministrative.** Da un punto di vista tendenziale il 2016 vede il totale degli illeciti amministrativi praticamente triplicato rispetto all'anno precedente (da 60 a 175), dopo due anni (2014 e 2015) di riduzione e dopo quattro anni di aumento.

Si segnala nel 2016 la voce evidenziata come "Transito e sosta vietati", in quanto c'è stato un incremento esponenziale di tali sanzioni, elevate in particolare per violazione della relativa legge regionale di competenza della Regione Valle d'Aosta.

L'introduzione di cani in zone vietate è la sanzione che si conferma con il trend medio più rilevante. Non vi è la percezione da parte degli utenti proprietari di cani del disturbo arrecato alla fauna selvatica e sulle conseguenze, ancora più pericolose in termini sanitari, per la trasmissione di cimurro e altre zoonosi a lupo, mustelidi e volpi. Segue di molte lunghezze la sosta con auto sulle aree prative ed il campeggio abusivo.



Un esame più attento sulla tipologia di sanzione e sulla concentrazione delle violazioni consente conclusioni più rigorose.



Nel decennio 2007-2016 è l'introduzione di cani in zone vietate la sanzione che si conferma più fastidiosa (46,6%) ed è un trend che si aggira su numeri quasi mai inferiori a 30. Segue a molte lunghezze la sosta vietata in aree prative (16,4%), che è segno di un legame ancora molto forte tra auto, pigrizia, scarso rispetto per l'ambiente naturale e la produzione agricola, carenza di aree a

<b>Tipologia illeciti amministrativi</b>													
<b>Tipologia</b>	<b>2011</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>%</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>	<b>2014</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>% ultimo decennio</b>
Abbandono rifiuti	2	2,2	2	2,1	2	2,0	1	1,4	0	0,0	1	0,6	1,2
Campeggio abusivo	11	12,4	11	11,3	13	12,7	10	13,7	4	6,7	11	6,3	11,8
Introduzione cani	50	56,2	39	40,2	45	44,1	28	38,4	32	53,3	59	33,9	46,6
Percorso fuoristrada	2	2,2	2	2,1	2	2,0	0	0,0	0	0,0	1	0,6	2,7
Raccolta vegetali	2	2,2	9	9,3	7	6,9	1	1,4	1	1,7	3	1,7	7,6
Sosta vietata	11	12,4	29	29,9	26	25,5	17	23,3	12	20,0	28	16,1	16,4
Transito vietato	2	2,2	0	0,0	0	0,0	5	6,8	7	11,7	4	2,3	2,1
Transito e sosta vietati (L.R.)	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	61	35,1	6,8
Raccolta funghi	6	6,7	2	2,1	6	5,9	1	1,4	2	4,0	1	0,6	2,0
Accensione fuochi	1	1,1	0	0,0	1	1,0	1	1,4	0	0,0	1	0,6	0,4
Raccolta fauna minore	1	1,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,2
Sorvolo non autorizzato	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,6	0,2
Violaz. periodo monticazione	1	1,1	3	3,1	0	0,0	4	5,5	0	0,0	0	0,0	0,9

Raccolta minerali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,4	0	0,0	0	0,0	0,1
Riprese video non autorizzate	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,4	0	0,0	0	0,0	0,1
Violazione norme caccia	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,4	0	0,0	3	1,7	0,4
Taglio alberi	0	0,0	1	1,0	1	1,0	2	2,7	0	0,0	0	0,0	0,1
Danneggiamento vegetali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,7	0	0,0	0,1
Altre	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,7	0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>100</b>	<b>97</b>	<b>100</b>	<b>102</b>	<b>100</b>	<b>73</b>	<b>100</b>	<b>60</b>	<b>101</b>	<b>174</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

parcheggio, organizzazione carente delle manifestazioni, mancata percezione del valore dell'ambiente naturale in assoluto ed in particolare in un parco nazionale. Anche il campeggio fuori dalle aree attrezzate (11,8%) è spesso praticato in spregio alle norme igieniche, al disturbo arrecato all'ambiente, alle possibilità ricettive in altre strutture. La raccolta di fiori e piante (7,6%) è praticata spesso da persone che non percepiscono il valore della vegetazione, della biodiversità e che sono totalmente digiune di qualsiasi conoscenza botanica. Con il 6,8% si colloca infine la fattispecie del transito e sosta vietato dalla legge regionale valdostana, che risulta la violazione maggiormente sanzionata nel 2016. Si tratta peraltro di un fatto occorso in una sola giornata ad opera di un solo agente di vigilanza, che è difficile inquadrare in un trend pluriennale e che rientra probabilmente nella eccezionalità di un evento occasionale.

## 6.2 Nulla osta.

Grazie alla presenza di un proprio corpo di sorveglianza nel Parco è possibile una integrazione diretta tra attività di istruzione delle pratiche autorizzative ed il controllo della loro esecuzione.

In fase di esame della diverse pratiche (nulla osta, autorizzazioni in deroga ai divieti di cui all'art.11 della L.394/91) le diverse specificità indicate nelle domande possono infatti essere verificate preventivamente dai servizi competenti con il supporto della sorveglianza, soprattutto per i nulla osta nel corso delle Commissioni urbanistiche, e successivamente controllate sul territorio nelle fasi dei lavori con specifico riferimento alle prescrizioni impartite ai richiedenti.

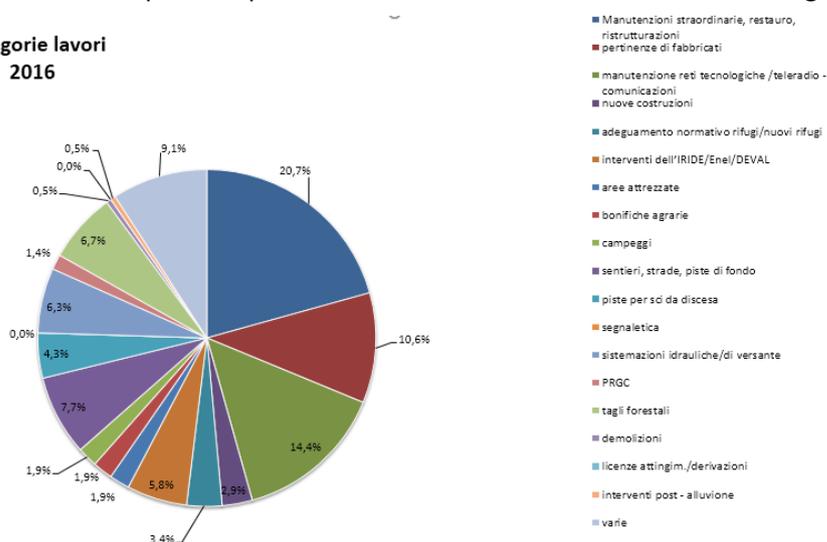


Fig.6-1 -Sopralluogo per l'accertamento sul terreno della situazione relativa ad una richiesta di nulla osta.  
Foto M. Ottino

L'attività comprende oltre all'istruttoria delle richieste per la realizzazione di lavori nel parco, i sopralluoghi di verifica pre e post lavori, la partecipazione alle conferenze dei servizi e alle fasi di valutazione nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). L'istruttoria è condotta con il supporto dei diversi servizi dell'Ente, a seconda della specificità dell'intervento proposto, e l'autorizzazione ai lavori è rilasciata previo parere della Commissione tecnico-urbanistica del Parco. L'attività comporta la collaborazione con il Servizio di Sorveglianza per fornire supporto tecnico nell'attività di controllo.

Nel 2016 sono state istruite n. 208 pratiche di nulla osta. Si segnala, per le caratteristiche di eccezionalità: l'istruttoria delle Varianti dei PRGC di Cogne e Valsavarenche per l'adeguamento al Piano territoriale paesistico della Regione autonoma Valle d'Aosta, che ha comportato la verifica con il Piano del parco; il parere sul Piano territoriale Forestale della Regione Piemonte.

**Categorie lavori  
2016**



Sulle 208 pratiche istruite, quelle per la quali è stato rilasciato il nulla osta sono state 148. Il tempo medio di evasione delle richieste è stato di 25 giorni. E' stato rilasciato un parere negativo (parziale). Per l'istruzione delle pratiche sono stati necessari n. 17 sopralluoghi. Le 208 pratiche sono suddivise per valle secondo lo schema seguente:

Valle di Cogne	Valle di Rhemes	Valle Orco	Valle Soana	Valsavarenche	varie
35	10	44	42	57	20

Come si vede dal grafico a torta "Categorie lavori 2016", il 45% delle richieste ha riguardato interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, pertinenze dei fabbricati e manutenzione delle loro reti tecnologiche. Tali interventi sono in massima parte localizzati nelle zone urbanizzate dell'area protetta, corrispondenti allo 0,2% della superficie del parco. L'attenzione alle modalità di recupero, da praticare in modo consapevole per conservare il paesaggio storico tradizionale, rientra nell'obiettivo del Parco di migliorare la qualità ambientale nei contesti urbanizzati e valorizzare le tecniche di lavorazione artigianali.



**Fig. 6-2 -Borgata Sassa, comune di Noasca. Foto P. Vaschetto**

In questo spirito, è stato presentato nel maggio 2016 in collaborazione con il Gal Valli del Canavese, il "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali", un catalogo di buone

pratiche per la valorizzazione del patrimonio rurale redatto dal Servizio tecnico-pianificazione dell'Ente in collaborazione con professionisti esterni.

E' reperibile sul sito del Parco all'indirizzo: <http://www.pnpg.it/notizie/tutela-e-valorizzazione-la-collaborazione-fra-il-parco-e-il-gal-valli-del-canavese>

Per quanto riguarda la problematica della gestione dei cantieri, è stata affrontata con ARPA la gestione delle specie invasive in particolare per gli interventi edili che comportano movimenti terra.

Prosegue con ARPA la collaborazione per la valutazione degli aspetti morfologici ed ambientali dei corsi d'acqua compresi all'interno del settore piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso, sulla base della convenzione stipulata nel 2013.

### 6.3 Protezione dagli incendi boschivi

Nel 2016, in controtendenza con l'andamento di oltre un decennio, si è verificato tra il 6 il 14 settembre un incendio di circa 39 ettari su superficie non boscata (incolto) di prateria compresa tra i 1.700 e i 2000 metri di altitudine in comune di Valprato Soana, loc. Monte Civetto, in un'area in precedenza mai percorsa dal fuoco, priva di viabilità, in presenza di vegetazione erbacea secca. Per lo spegnimento sono stati

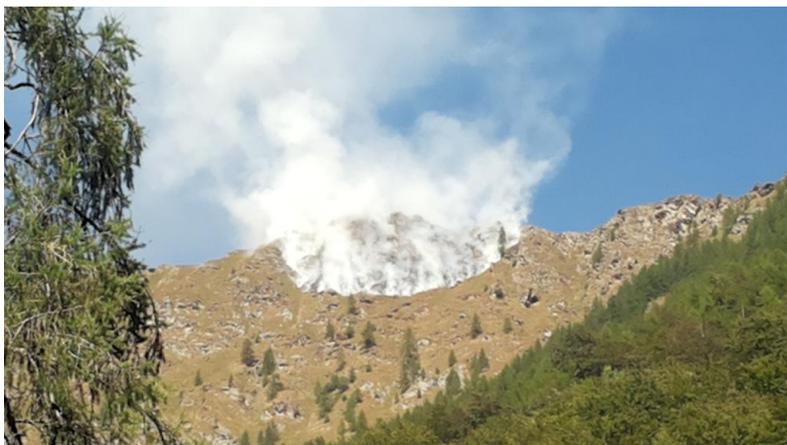
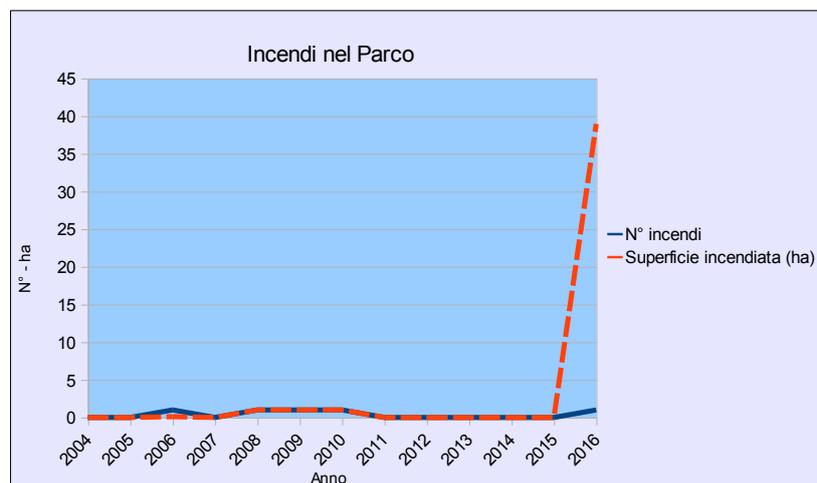


Fig. 6-3 -Incendio in loc. Monte Civetto, settembre 2016. Foto P.Vaschetto

utilizzati elicotteri e Canadair con impiego di ritardante.

L'incendio si è sviluppato in un'area acclive, difficilmente accessibile a piedi, soggetta a caduta di pietre, mobilizzate dal fuoco e dall'abbruciamento del materiale vegetale che le bloccava. Questi fattori, unitamente a condizioni meteo, caratterizzate da brezze insorgenti nel tardo pomeriggio,



che causavano la ripresa del fuoco contenuto dai mezzi aerei nelle ore diurne, ha fatto sì che un incendio di modeste dimensioni sia durato per una settimana intera con conseguente impegno notevole di mezzi.

L'area combusta è stata rilevata sotto il profilo delle preesistenze ambientali e cartografata in modo da poterla monitorare nei

prossimi anni e di verificare l'evoluzione della vegetazione anche in ordine agli effetti selettivi che potrebbero avere i ritardanti impiegati.

#### 6.4 Interventi di soccorso.

Sono da segnalare due interventi degli agenti della Valle di Cogne. Il primo evento si è verificato il 14 agosto quando ha ceduto un lago glaciale naturale nell'alta Valnontey; lo sversamento ha provocato un forte rischio di una pericolosa ed improvvisa esondazione del torrente; gli agenti hanno quindi proceduto all'urgente allontanamento delle persone che si trovavano sulle sponde, in sinergia con la Protezione Civile.

Il secondo intervento si è reso necessario il 9 dicembre quando una donna di nazionalità spagnola, visibilmente dolorante per una caduta sul ghiaccio ed in procinto di avere uno svenimento, è stata soccorsa a Praz Suppià, trasportata a valle e quindi caricata sull'eliambulanza, intervenuta dopo la segnalazione al 118.

Anno	N° incendi	Superficie incendiata (ha)	Superficie Parco incendiata (%)
2004	0	0	0,00000
2005	0	0	0,00000
2006	1	0,1	0,00014
2007	0	0	0,00000
2008	1	1	0,00141
2009	1	1	0,00141
2010	1	1	0,00141
2011	0	0	0,00000
2012	0	0	0,00000
2013	0	0	0,00000
2014	0	0	0,00000
2015	0	0	0,00000
2016	1	38,96	0,05484
Tot	4	42,06	0,05920

## 7. Interventi sulla rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale

### 7.1 Centro botanico “L'uomo e i coltivi”

L'intervento complessivo consiste:

- nella realizzazione di un nuovo edificio, sede del centro botanico;
- nella sistemazione di aree esterne con la realizzazione di percorsi didattici e nella piantumazione di adeguate specie vegetali.
- nell'allestimento del percorso di visita dedicato al rapporto fra l'uomo e l'agricoltura che, partendo dall'interno dell'edificio, accompagnerà i visitatori nell'area esterna;

L'edificio sede del centro, risultato di un concorso nazionale di progettazione, è in fase di completamento. Ospiterà al suo interno le attività connesse con la gestione dei visitatori: accoglienza e biglietteria, aula didattica, caffetteria, vendita e consultazione di pubblicazioni.

Le volumetrie del fabbricato e i materiali impiegati sono stati particolarmente studiati al fine di adattarsi alla morfologia del terreno e integrarsi nel contesto ambientale. I progettisti hanno individuato per l'edificio una forma organica. Una grande pigna di abete posata sul terreno che il visitatore scopre a poco, a poco, avvicinandosi. Gli elementi in legno che formano la sua copertura hanno sembianze di grandi brattee (scaglie legnose della pigna) tipiche della pigna caduta al suolo che si sta aprendo.

In generale il progetto dell'edificio ha privilegiato soprattutto l'uso di materiali a certificato basso impatto ambientale e sociale sul pianeta, di ragionevole reperimento sul mercato e di provata efficienza, con un'origine che garantisca l'etica della filiera produttiva e con una riciclabilità alla fine del ciclo di vita.



**Fig.7-1** - Il centro L'uomo ed i coltivi. (Dis. Gruppo progettazione)

Le finalità del nuovo centro botanico sono:

- Contribuire allo sviluppo sostenibile: ovvero realizzare una struttura capace, da sola o in collegamento con altre iniziative del Parco e locali, di favorire le forme di turismo sostenibile e di favorire la nascita di attività legate alle tradizioni locali.
- Realizzare e gestire a minimo impatto: il progetto è improntato all'applicazione di tecnologie, lavorazioni e procedure a basso consumo a regime, nel perseguimento generale della limitazione degli impatti sull'ambiente.
- Educare, comunicare, informare: ovvero, creare un centro di educazione rivolto a diversi target: scolaresche, famiglie, comunità locale, capace però di interessare esperti e specialisti.

Di conseguenza gli obiettivi specifici sono, quindi:

- realizzare un Centro che affrontando il rapporto Uomo/Ambiente, ripercorra la storia dell'agricoltura e delle coltivazioni tradizionali;
- esaltare il rapporto fra il paesaggio naturale e quello antropizzato, nel contesto della cultura alpina e degli usi e costumi della Valle Soana;
- realizzare un nuovo edificio nel contesto di un'area protetta concepito per adattarsi alla morfologia del terreno e integrarsi al contesto ambientale;
- mostrare un edificio che è stato oggetto di particolare attenzione in fase progettuale dal punto di vista energetico, in modo da innescare o sviluppo e la diffusione di un nuovo approccio nella realizzazione di interventi edilizi sostenibili;
- diventare un polo di educazione e didattica ambientale capace di attrarre turismo scolastico e di formazione;
- attivare rapporti di collaborazione con l'Università, sia in termini di sviluppo scientifico, che di didattica e formazione degli studenti;
- favorire la crescita di microattività economiche basate sulle produzioni e le tradizioni locali, innescando il turismo di qualità.



**Fig. 7-2** -L'edificio del Centro, in fase di conclusione dei lavori. Foto B. Rosai

Il percorso di visita inizia in prossimità della reception, con una serie di elementi di arredo e di allestimento che accolgono il visitatore e lo informano su una serie di concetti utili per la comprensione di quanto lo circonda.

La disponibilità di una lunga parete che percorre il Centro in tutta la sua lunghezza rende disponibile una superficie approssimativamente 25 metri lineari, che alterna pannelli a vista con pannelli a scomparsa, che fuoriescono dalla parete come ante scorrevoli, oppure come nicchie e ripiani.



**Fig. 7-3** - Un particolare del tetto ad embrici di scandole del fabbricato.

Il percorso di visita prosegue all'esterno e il visitatore sarà guidato da pannelli illustrativi stampati a laser su un supporto rivestito in lamiera di acciaio corten.

I pannelli saranno in corrispondenza delle piazzole lungo il sentiero di visita, in prossimità delle aree nelle quali osservare le diverse specie vegetali.

### 7.1.1 Realizzazione edificio

Nel 2016 la ripresa lavori per la realizzazione del centro visitatori “L'uomo e i coltivi” a Campiglia Soana è avvenuta in data 26 aprile e la ditta aggiudicataria ha comunicato l'ultimazione dei lavori il 12 maggio, in tempo utile contrattuale.

Il titolare della ditta aggiudicataria in data 5 agosto ha restituito il conto finale dei lavori firmandolo senza riserve.

In seguito ai sopralluoghi e agli accertamenti effettuati sui documenti amministrativi, il professionista incaricato ha emesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo in data 12 dicembre, accertando la regolarità dei lavori eseguiti per totali € 786.012,29.

I lavori eseguiti nel corso del 2016 hanno riguardato, perlopiù, il completamento degli impianti e la verifica del loro corretto funzionamento, alcune forniture e finiture:

- verifica e miglioramento di un particolare del sistema di copertura;
- ultimi lavori di falegnameria interni ed esterni,
- verifica della posa della resina a pavimento nel salone d'ingresso,
- verifica dell'impianto idroelettrico con il completamento del lavoro di presa,
- completamento dell'impianto elettrico con posa degli apparecchi illuminanti interni previsti nel salone d'ingresso,
- ultime sistemazioni del terreno nelle immediate vicinanze dell'edificio;
- ultimazione dell'impianto del solare termico e verifica del locale di stoccaggio del pellet e del sistema per alimentare la caldaia.



Fig.7-4 -L'interno della zona centrale del fabbricato. Foto B. Rosai



Fig.7-5 - La parte di fabbricato che aggetta sulle serre esterne. Foto B. Rosai

Contemporaneamente, in vista della richiesta di agibilità al Comune di Valprato Soana sono stati affidati i seguenti incarichi esterni:

accatastamento dell'edificio, collaudo ed inserimento al catasto impianti della Regione Piemonte della caldaia a pellet, redazione dell'Attestato prestazione energetica – APE.

Ai fini della futura manutenzione della copertura dell'edificio è stata affidata la fornitura in opera delle linee di vita.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi sopralluoghi e riunioni di coordinamento e il Rup e la DL hanno

dovuto porre un'attenzione particolare per risolvere aspetti connessi con i rapporti ormai pregiudicati fra ditta appaltatrice, subappaltatori e fornitori.

La situazione, chiara già negli scorsi anni, non ha fatto che peggiorare e ha influito negativamente anche nel corso del 2016 sulle tempistiche di chiusura del cantiere.

In data 3 maggio, in occasione dell'annuale verifica della certificazione ambientale, è stato effettuato un sopralluogo nel cantiere ormai in ultimazione, in cui è stato illustrato ampiamente l'intervento, rispondendo alle domande poste dai certificatori.



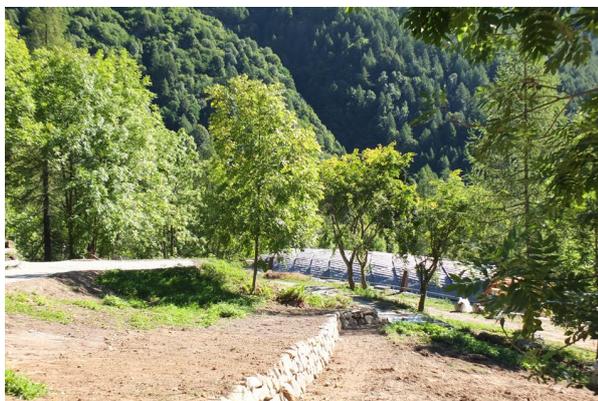
**Fig.7-6** - Programmazione dei lavori esterni tra servizio tecnico e botanico. Foto Archivio PNGP

In data 11 agosto è stato approvato il 2° sal per euro 30.258,24,30 oltre iva.

I lavori sono stati ultimati in data 07.09.2016, in tempo utile contrattuale, e in data 29 settembre è stato approvato il certificato di regolare esecuzione che accerta la regolarità dei lavori eseguiti per un importo finale di euro 114.731,39 e dispone il pagamento della rata a saldo.

I lavori eseguiti nel 2016 hanno riguardato:

- ultimazione dei lavori di movimento terra e spietramento superficiale,
- verifica e ultimazione del tracciamento dei sentieri e delle aree di sosta,
- realizzazione della pavimentazione dei sentieri e delle aree di sosta e delle canalette di raccolta dell'acqua meteorica;
- realizzazione di alcuni terrazzamenti con ripresa di porzioni di muri di pietra;
- verifica della vasca di captazione e dell'impianto di irrigazione;
- predisposizione delle fondazioni per la futura posa degli elementi di allestimento esterni;
- realizzazione della recinzione dell'area coltivabile;
- pavimentazioni dei camminamenti in pietra esterne all'edificio.



**Fig.7-7** - Realizzazione dei terrazzamenti per le culture. Foto B. Rosai



**Fig.7-8** - Uno scorcio sulla rete di sentieri di accesso. Foto B. Rosai



Fig. 7-9 – Render del percorso espositivo. III. Gruppo progettaz.

A metà settembre è stata inviata la comunicazione di ultimazione lavori alla Compagnia di San Paolo corredata da una relazione di accompagnamento, appositamente redatta, e dalla rendicontazione dell'intervento paesaggistico.

L'invio di tali documenti, nei tempi previsti dal bando, ha valso il contributo di 50.000 euro da loro assegnato per l'intervento paesistico.

### 7.1.3 Allestimento e arredamento

Nel corso dell'aggiornamento del progetto esecutivo approvato nel 2012, diversamente da quanto ipotizzato inizialmente, si è scelto di procedere con un unico appalto complessivo di fornitura e posa degli elementi di arredo e allestimento per un importo complessivo di euro 71.028,63 oltre iva.

A seguito della Determinazione a contrarre del 06.10.2016, è stato pubblicato un avviso pubblico finalizzato al ricevimento di manifestazioni d'interesse per la fornitura e posa in opera degli elementi di arredamento e allestimento.

Dopo attenta valutazione delle 9 manifestazioni pervenute, sono stati individuati 5 operatori economici a cui inviare l'invito alla procedura negoziata.



Fig. 7-10 – Uno dei pannelli espositivi del Centro. Foto B. Rosai

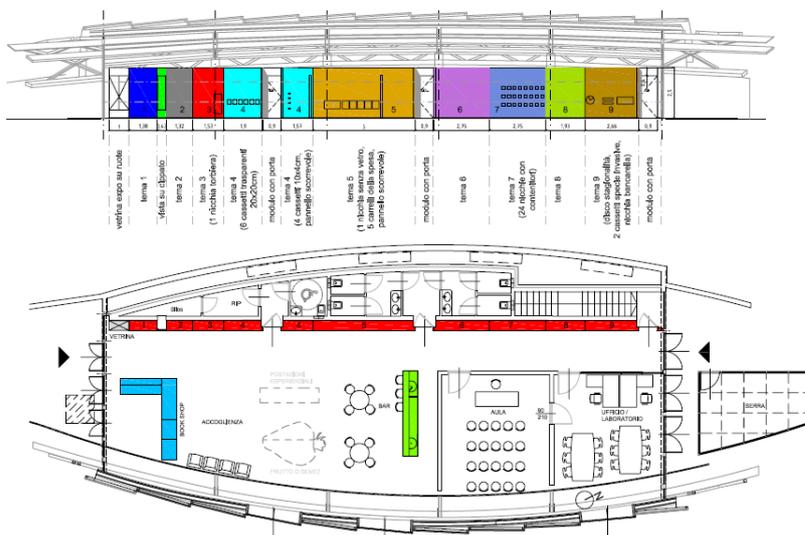


Fig. 7-11 – Progetto del Centro "L'uomo ed i coltivi". III. Gruppo progettazione

La gara, svolta sul portale Mepa, si è conclusa con l'approvazione dell'aggiudicazione definitiva nei primi giorni del 2017.

L'importo della fornitura in opera, superiore ai 40.000 euro, ha comportato, per la verifica dei requisiti, l'utilizzo della procedura AVCPass.

## 7.2 Nuovo edificio a servizio del giardino botanico alpino Paradisia

Nell'ambito del Progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 V\_A Francia-Italia Asse 3 \_ Obiettivo 3.1 denominato "Jardin'Alp", il cui coordinamento amministrativo dei partner italiani è a cura della Regione Autonoma Valle d'Aosta e quello tecnico è a cura del PNGP, nella persona della Responsabile del Servizio botanico, dott.ssa Laura Poggio è stato richiesto un finanziamento per realizzare una nuova struttura a servizio del giardino Paradisia.

Il nuovo edificio, posto all'inizio dell'itinerario di visita del giardino alpino, fungerà da accoglienza e dovrà ospitare la reception/biglietteria, i servizi igienici per i visitatori e uno spazio coperto per la partenza dei gruppi accompagnati.

Gli obiettivi generali, nell'ambito degli scopi istituzionali dell'ente e nel rispetto delle normative vigenti, sono:

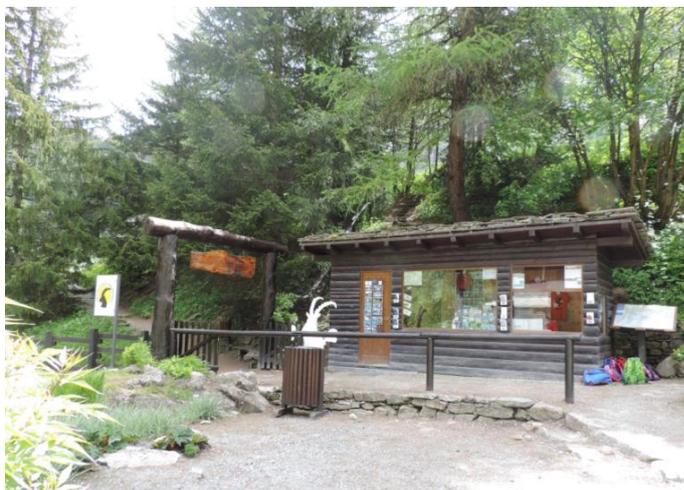


Fig. 7-12 - Attuali locali di biglietteria di Paradisia. Foto B. Rosai

- **migliorare la qualità del servizio offerto** al pubblico in uno dei luoghi deputati allo svolgimento dell'attività didattica e divulgativa dell'ente parco;
- **ottemperare alle normative vigenti**, realizzando servizi igienici accessibili a tutti i visitatori;
- **realizzare e gestire a minimo impatto**, con l'applicazione di tecnologie, lavorazioni e procedure a basso consumo nella fase di realizzazione e di successiva gestione;
- **individuare una tipologia**

**architettonica coerente**, che tenga conto dell'alto valore ambientale del contesto in cui il giardino botanico alpino è inserito e adempia (trattandosi di uno spazio dedicato all'accoglienza) al ruolo strategico di comunicare l'immagine del Parco ai visitatori

Nel 2016 sono state effettuate verifiche relative ai parametri urbanistici previsti per la sottozona di Paradisia funzionali ad una Osservazione al nuovo Piano Regolatore di Cogne, che è stata poi formulata e inviata.

Successivamente si è provveduto, previa attenta verifica di quanto previsto dal nuovo D.Lgs 50/2016 in materia di contratti pubblici, alla redazione interna del Documento preliminare alla progettazione che è stato approvato con deliberazione d'urgenza del Presidente n° 04 del 11.08.2016.

Il DPP, elencati gli obiettivi generali dell'intervento, i bisogni da soddisfare e i requisiti tecnici da rispettare, gli impatti sulle componenti ambientali, le fasi e la tempistica di svolgimento, indica come limite economico dell'importo lavori l'importo di € 145.000 per un QE totale di € 255.000.

Negli ultimi mesi dell'anno l'azione è stata sospesa in attesa della conferma dell'entità del finanziamento e del cronoprogramma da rispettare.

La conferma di questo finanziamento, comporterà un cronoprogramma rigido per la realizzazione degli interventi e per la loro rendicontazione, che dovranno essere completati necessariamente entro i 36 mesi successivi.

### 7.3 Manutenzione dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale

I centri visitatori richiedono continui interventi sugli allestimenti interni in quanto l'obsolescenza determina ripetuti malfunzionamenti, soprattutto per quanto riguarda i sistemi elettronici e quelli multimediali. Nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni interventi manutentivi degli allestimenti e anche degli interventi migliorativi. Nel dettaglio:

- Ceresole Reale - museo: completamento interventi sugli exhibit malfunzionanti (installazione nuovo dispositivo macchina fotografica, riparazione monitor cacce reali, sostituzione monitor touch specie estinte, modifica ruota del tempo con sostituzione interruttori meccanici con nuovi sensori di prossimità);
- Ceresole Reale – salone: collegato direttamente il videoproiettore al pc e non solo al DVD, manutenzione videoproiettore (completamento 2017 con cambio lampada), sostituzione cassa audio non funzionante;
- Noasca – magazzino garage: tolto tutto il materiale PNGP in quanto magazzino non sicuro;
- Noasca – centro visitatori: sistemato magazzino del centro (riordino, eliminato materiale non più in uso) per far fronte alle consegne di gadget;
- Locana: n. 2 interventi di manutenzione straordinaria al teatrino meccanico;
- Ronco: su richiesta dell'amministrazione comunale, posizionato Stambecco e Lupo tassidermizzati e montato mensole per altri piccoli animali (completamento 2017). Riordino magazzino con montaggio scaffale per stoccaggio materiale promozionale e altro materiale in uso nel centro. Spostamento postazione PC (completamento 2017);
- Ribordone: verificato funzionalità dispositivi multimediali e progettato sistemazione di parte di essi con sostituzione e miglioramento della fruibilità (lavori nel 2017);
- Pont Canavese: sistemato materiale promozionale e altro materiale spostato dalla sede di Torino (Via della Rocca).



**Fig.7-13** - Un particolare degli allestimenti del centro "Homo et ibex" di Ceresole Reale. Foto B. Rosai

Sostituito pc a Locana e Ceresole (acquistato pc portatili).

Tutti i Centri Visitatori sono stati dotati di adeguate stampanti.

A giugno effettuato inventario beni e sopralluoghi per consegna centri a nuovo gestore servizi turistici.

Ad ogni intervento vengono verificate pulizia, ordine e rispetto delle indicazioni contenute nel "Piccolo manuale per la corretta gestione dei Centri Visitatori". Per tale scopo è stata effettuata la giornata formativa con gli operatori direttamente nei 5 Centri.

#### 7.4 Area attrezzata-didattica di Ghiglieri

Con il Progetto LIFE Bioaquae è stato realizzato un incubatoio ittico nel piano terreno del fabbricato del Parco in frazione Ghiglieri di Locana, con l'illustrazione delle varie componenti dell'intervento.

La divulgazione dei contenuti e del significato dell'incubatoio nell'ambito del progetto LIFE è avvenuta anche con numerose visite di gruppi e scolaresche. Congiuntamente al Servizio Scientifico del Parco, tenuto conto della disponibilità dell'area esterna, si è prospettata l'ipotesi di realizzare un'area attrezzata per i gruppi in visita, offrendo spunti per la didattica e la divulgazione dei significati del Progetto LIFE.

L'area attrezzata/didattica sarà inoltre significativa a livello locale, nel Vallone di Piantonetto, con opportunità supplementari di visita e scoperta di una valle laterale di alto valore ambientale e culturale.

Il progetto è quindi localizzato nell'area esterna della proprietà dell'Ente Parco, di circa 2.500 metri quadrati.



*Fig. 7-14 -L'area oggetto di intervento dell'area attrezzata-didattica di Ghiglieri. Foto E. Tompetrini*

La sistemazione permetterà quindi di rendere più completa e gradevole la visita all'incubatoio e il percorso sul sentiero didattico previsto nel progetto Bioaquae.

La presenza di acqua potabile, servizi igienici e arredi esterni consentirà alle scolaresche o ai gruppi di sostare e consumare un pasto in un ambiente gradevole e di poter fruire di laboratori all'aperto di educazione ambientale.

L'intervento ha i seguenti obiettivi:

- trasformare una struttura degradata e sottoutilizzata in un centro di educazione ambientale, dando visibilità alle attività dell'Ente, con la predisposizione di semplici strutture per eventi;
- promuovere tecnologie ad alta sostenibilità e a basso costo a scopo dimostrativo, sia dal punto di vista energetico che da quello estetico;
- coinvolgere nella stesura e nella realizzazione del progetto, ma soprattutto nella futura gestione della struttura, la popolazione e l'amministrazione locale, avviando un percorso di partecipazione.

Il Documento preliminare all'avvio della progettazione è stato approvato con deliberazione del Presidente in data 1/9/2016, mentre il progetto esecutivo con determinazione n. 329 del 6/10/2016, con un costo complessivo di euro 17.000, di cui 10.000 a carico LIFE. Oltre alla fase progettuale, negli ultimi mesi del 2016 si è provveduto all'acquisto di legname per la realizzazione di tavoli e panche. L'intervento sarà ultimato nell'estate 2017.



## 8. Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare utilizzato dall'Ente rappresenta senza dubbio un caso unico nel panorama dei parchi nazionali: è molto vario come tipologia e consistente come numero. La motivazione va cercata nella storia del parco, nella specificità del servizio di sorveglianza e nelle particolarità del territorio da proteggere.

La vetustà di alcune strutture e, soprattutto, la loro posizione in alta quota, influiscono sulla resa degli impianti e obbligano ad una manutenzione attenta, a cui il parco è tenuto anche per i fabbricati in uso e locazione.



	Proprietà	In Uso / Concessione	Locazione	Non Agibili (cat. F/2)	TOTALE PER VALLE
Valle di Cogne	7	7	2	1	17
Valsavarenche	6	5	10	1	22
Valle di Rhemes	5	3	0	1	9
Valle Orco	7	9	5	9	30
Valle Soana	5	3	9	1	18
Sede Torino	0	0	1	0	1
Sede Aosta	2	0	2	0	4
<b>TOTALE PER TITOLO DI UTILIZZO</b>	<b>32</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>13</b>	<b>101</b>
<b>PERCENTUALE PER TITOLO DI UTILIZZO</b>	<b>31,68%</b>	<b>26,73%</b>	<b>28,71%</b>	<b>12,87%</b>	

### 8.1 Manutenzione patrimonio

La localizzazione in un'area vasta, ad alte quote e in gran parte non raggiungibile con automezzi, condiziona la logistica, le modalità degli interventi e la stessa reperibilità di ditte disponibili.

L'evoluzione legislativa ha imposto sempre più adempimenti, scadenze e verifiche periodiche (sistemi di allarme, estintori, impianti termici, impianti di terra, fosse Imhoff, analisi acque per uso umano, analisi reflui, captazioni e sistemi potabilizzazione acqua),

Dal 2000, anche grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Ambiente, l'Ente ha iniziato a perseguire l'obiettivo di mantenere in efficienza il patrimonio immobiliare, facendo ricorso, dove possibile, alla gestione sostenibile e alle fonti di energia rinnovabile.

Ogni anno sono previsti interventi sugli edifici riguardanti il contenimento dei consumi energetici.

Gli interventi effettuati sono attente alla sostenibilità, sia per quanto riguarda i prodotti che per i procedimenti utilizzati (attenzione alla provenienza del legname, uso delle vernici atossiche, scelta del materiale coibente, lampade a basso consumo).

#### 8.1.1 Manutenzione ordinaria e verifiche periodiche

Nel corso del 2016 gli interventi eseguiti in amministrazione diretta o affidati esternamente sono stati oltre il centinaio, per un importo impegnato complessivo di circa €. 92.900.

Si fornisce una rapida elencazione di quelli più rilevanti.

##### Interventi in Valle Orco: